



Napoli chiama l'Europa

6-29 GIUGNO NAPOLI LUOGHI VARI La prima compagnia teatrale europea nasce al Napoli teatro festival Italia, con 12 attori di cinque paesi diretti ogni anno da un regista diverso che aprono questa prima edizione del festival con *Le troiane*, per la regia di Annalisa Bianco e Virginio Liberti. La rassegna è anche molto altro: 38 debutti, 200 rappresentazioni, 2 mila artisti da 15 paesi, 9 lingue parlate, 17 creazioni, 29 produzioni sui 40 spettacoli del festival, 14 testi commissionati, 30 sedi in città. «È un festival che non vuole ospitare ma produrre» spiega il direttore artistico Renato Quaglia. «Dialoga con l'Europa e con il mondo, però vuole radicarsi sul territorio. Perciò abbiamo creato partnership con 35 teatri e istituzioni culturali napoletane».

Nella sezione «progetti», la produzione italiana dell'ultimo testo di Tim Crouch, *England*, e *Cosa deve fare Napoli per rimanere in equilibrio sopra un uovo* di Enrique Vargas. Fra le «partecipazioni internazionali», *The new burlesque* con la direzione artistica di Kitty Hartl. Nella sezione «l'età nobile», *Lo vom-marò a duello* di Roberto De Simone e *Lei, cinque storie per Casanova* di Luca De Fusco. Per il «contemporaneo» *Indigo* di Paco Décina e per «i teatri del popolo» *Reginella* di Lina Sastri. Tre grandi autori, Adonis, Banana Yoshimoto e Tiziano Scarpa, hanno scritto testi inediti (tel. 08119560383).



Kitten on the keys per «The new burlesque», a cui partecipa anche Marisa Laurito. In alto, la danza di «Indigo».